



COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO
COMMISSIONE STRAORDINARIA di LIQUIDAZIONE
Nominata con D.P.R. del 03.02.2017

Verbale di DELIBERAZIONE N° 01 del 16.01.2026

Oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE

L'anno duemilaventisei il giorno sedici del mese di gennaio a partire dalle ore 10:00 si è riunito l'Organo Straordinario di Liquidazione, nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 febbraio 2017, ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs. 267/2000 (di seguito TUOEL), composto da:

		Presenti	Assenti
Dott. Filippo Esposito	Presidente	X	
Dott.ssa Maria Carmina Cotugno	componente	X	
Dott. Carlo Di Iorio	componente	X	

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

PREMESSO CHE:

- il Comune di San Felice a Canello, con deliberazione del Commissario Straordinario n.7 del 01 dicembre 2016, ha deliberato lo stato di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 e seguenti del TUOEL;
- con D.P.R. in data 3 febbraio 2017 è stato nominato l'Organismo Straordinario di Liquidazione (di seguito O.S.L.) per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- in data 24.02.2017 il citato decreto presidenziale è stato formalmente notificato ai componenti dell'O.S.L.: Dott. Filippo Esposito, Dott.ssa Maria Carmina Cotugno e Dott. Carlo Di Iorio;

- l'O.S.L. si è insediato presso l'Ente il 24.02.2017, contestualmente alla notifica del provvedimento di nomina, ai sensi dell'art. 252 comma 2°, eleggendo quale presidente il dott. Filippo Esposito;
- con delibera n. 2 del 24-02-2017 l'O.S.L. ha approvato l'avviso di cui all'art. 254, comma 2, del TUOEL – con relativo fac-simile di istanza - tempestivamente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nonché su due quotidiani (uno a tiratura nazionale e l'altro a tiratura regionale), con il quale è stata data notizia dell'avvio della procedura di rilevazione delle passività, invitando i creditori a presentare, entro il termine di 60 giorni, la domanda atta a dimostrare la sussistenza del debito dell'Ente;
- Con delibera n. 3 del 16 Marzo 2017, l'O.S.L. ha costituito l'Ufficio di supporto per la gestione delle attività del dissesto;
- Con delibera n. 6 del 28 Giugno 2017 l'O.S.L. ha approvato lo schema di convenzione per la gestione del servizio di Cassa e di Tesoreria del dissesto;
- con delibera n. 7 del 25.07.2017 l'O.S.L. ha chiesto al Comune di San Felice a Canello di aderire alla procedura semplificata di liquidazione di cui all'art. 258 del TUOEL che avrebbe consentito il pagamento dei debiti con atti transattivi tra il 40 ed il 60 per cento della somma ammessa o, in caso di mancata accettazione da parte del creditore della proposta transattiva, l'accantonamento del 50 per cento della stessa somma;
- nella stessa delibera n. 7 venivano richiamati:
 - la nota 11.10.2017 del Responsabile Settore Finanziario attestante l'ammontare dei residui attivi al 31.12.2016 dei titoli 1° e 3° di competenza della O.S.L., in € 24.983.915,08;
 - il verbale del Collegio dei Revisori n. 71 del 24.11. 2016 (contenente il parere favorevole alla declaratoria dello stato di dissesto), nel quale veniva sottolineato il *"basso smaltimento dei residui attivi titolo 1° e 3°, del 24,13% provenienti dalla gestione dei residui attivi rapportati all'accertamento delle entrate di medesimi titoli"*; nello stesso verbale veniva indicato, tra le cause del dissesto, il *"persistere di un elevato importo di residui attivi relativi ad anni precedenti nel FCDE in sede di riaccertamento straordinario come da delibera del 27.05.2015 n. 38 di G.M."* (Ici-Imu 2009-2013 per € 1.790.850,53; Tarsu 2009/2013 per € 9.586.348,76; Servizio idrico 2009/2013 per € 9.590.084,44; Sanzioni cds 2009/2013 per € 50.482,72, per complessivi € 21.017.766,45;
 - la circostanza che, a fronte di residui attivi al 31.12.2016 di € 24.983.915,08, al 14 giugno 2017 ne risultavano riscossi € 1.579.000,75, con un tasso di smaltimento pari al 6,32%, che lasciava ragionevolmente ipotizzare, per il secondo semestre 2017, analoghe riscossioni per un importo presumibile di € 1.600.000,00/1.700.000,00 sicchè in conclusione il fabbisogno stimato complessivo per la procedura di liquidazione, pari ad € 31.470.000,00 – non potendo fare affidamento sulle entrate della gestione dei residui - comportava l'impegno per il Comune di San Felice a Canello a garantire alla C.S.L. risorse pari al 50% di tale ammontare, per l'importo quindi di € 15.735.000, con l'aggiunta di € 141.000,00 per i crediti privilegiati, e quindi per un ammontare complessivo di € **15.876.000,00**;
- con deliberazione n. 82 del 24.05.2019 – assunta con i poteri del Consiglio Comunale – la Commissione Straordinaria del Comune di San Felice a Canello ha aderito alla procedura semplificata di liquidazione ex art. 258 del TUOEL;

- tutte le istanze sono state analiticamente esaminate e corredate della necessaria documentazione acquisita – con notevole difficoltà data l'esiguità del personale del Comune idoneo a collaborare – presso i responsabili dei servizi competenti per materia (attestazioni ex comma 4 art. 254 TUOEL);
- La massa passiva è stata quantificata in € € 29.495.803,28, a seguito di n° 466 istanze pervenute, come da Piano tempestivamente inviato con pec del 27.06.2019, al Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la Finanza locale – Ufficio enti dissestati
- successivamente al deposito sono pervenute numerose altre istanze di insinuazione al passivo, nonché altre schede di debiti fuori bilancio da parte degli Uffici comunali, anche a seguito di sentenze di Organi Giurisdizionali – tutte relative ad atti e/o fatti di gestione risalenti a periodi anteriori al 1° dicembre 2016, e come tali rientranti nella competenza dell'O.S.L. - che questo Organismo ha inserito nella massa passiva con l'intento di evitare, e comunque di limitare in ogni modo, la concreta possibilità del verificarsi di un secondo "dissesto", originata dalla necessità di soddisfare quei creditori che avrebbero potuto attendere la fine della procedura di liquidazione per chiedere l'integrale soddisfacimento del loro credito;
- tale circostanza ha comportato la inevitabile necessità di aggiornare costantemente il piano di rilevazione precedentemente approvato e depositato, con conseguente rideterminazione della massa passiva nell'importo di € 33.166.646,02 , a seguito di n° 549 domande;
- con delibera n. 32 del 26 settembre 2019 l'O.S.L. ha determinato i criteri per proporre ai creditori le proposte di transazione, conformemente a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 258 TUOEL;
- con delibera n. 38 del 4 dicembre 2019, dopo aver rilevato che le disponibilità di cassa del momento non consentivano il pagamento integrale, secondo le percentuali stabilite, di tutte le istanze ammesse - e proprio nell'ottica di soddisfare il maggior numero possibile di creditori – l'O.S.L. ha stabilito diverse modalità di pagamento, fissate in base all'ammontare della sorte capitale dei crediti vantati; in particolare, poiché il numero delle istanze con sorte capitale pari ad inferiore ad € 5.000,00 costituiva il 62% del totale delle istanze presentate e l'ammontare dei corrispondenti crediti vantati era inferiore all'1% del valore totale dei crediti, ha deliberato di rimborsare in unica soluzione tali importi – a fronte di soli acconti per i crediti superiori ad € 5.000,00 (il 25% entro 30 giorni dall'accettazione, il 35% entro il 31.12.20 ed il 40% entro il 31.12.2021); quanto sopra con l'intento di accelerare sensibilmente le operazioni di liquidazione, anche nell'interesse di tutti i creditori. Dal 1° gennaio 2022 i pagamenti sono stati effettuati in misura integrale

VISTI

1. le proprie delibere, regolarmente notificate ai creditori, con le quali sono stati esclusi dalla massa passiva della liquidazione i debiti privi dei requisiti indispensabili al riconoscimento, analiticamente indicati nell'elenco della parte 4 del Piano di estinzione delle passività;
2. le proprie delibere con le quali sono stati ammessi alla massa passiva della liquidazione i debiti ai sensi dell'art. 258 del TUOEL;
3. la propria delibera n. 3 del 09.01.2025 con la quale è stato approvato il Piano di estinzione delle passività di cui all'art. 256, comma 6, del TUOEL, trasmessa alla COSFEL per gli adempimenti consequenziali, dal quale sono risultati i seguenti dati:

a) Totale massa attiva (scheda 1.14)	€ 26.244.024,72
b) Totale spese per la gestione della liquidazione (scheda 3.1)	380.782,16
c) Totale massa attiva disponibile (a-b)	25.863.242,56

- | | |
|--|----------------------|
| d) Totale massa passiva (scheda 2.13) | 14.056.813,66 |
| e) Differenza positiva (scheda parte 5 – proposta di riparto) (c-d) | 11.806.428,90 |
4. il decreto n. 0002749 del 30.01.2025 con il quale il Ministero dell'Interno – COSFEL ha approvato il Piano di estinzione del Comune di San Felice a Canello, nei termini come sopra proposti dalla C.S.L. con delibera n. 21 del 28 maggio 2024 - modificata e integrata con delibera n. 3 del 9 gennaio 2025 - fornendo le seguenti disposizioni:
- restituzione al Comune di San Felice a Canello, dopo l'approvazione del rendiconto, della differenza di **€ 11.806.428,90** al netto di eventuali scostamenti in sede di rendicontazione;
 - utilizzazione da parte del Comune della parte rimanente non utilizzata dalla C.S.L., esclusivamente al fine del pagamento degli eventuali residui debiti non liquidati dalla C.S.L.;
 - verifica che le rivalutazioni monetarie e gli interessi eventualmente dovuti a seguito di provvedimenti giurisdizionali, siano calcolati sino alla data del deposito in cancelleria della decisione;
 - contabilizzazione degli interessi attivi maturati sul conto della liquidazione, provvedendo alla conseguente rettifica della massa attiva e delle risultanze finali della liquidazione;
 - approvazione del rendiconto di gestione entro 60 giorni, dall'ultimazione dei pagamenti, ai sensi dell'art. 256, comma 11, del TUOEL, ed a trasmetterlo all'organo di revisione contabile del Comune di San Felice a Canello, il quale è competente al riscontro della liquidazione ed alla verifica della sua rispondenza al piano di estinzione approvato;
 - immediata comunicazione al Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali – Direzione centrale della finanza locale, dell'avvenuta approvazione del rendiconto finale liquidazione;
 - conferma dell'esclusione dei debiti non ammissibili alla liquidazione (All. "B" al decreto 2749, riproduttivo della scheda parte 4 del Piano di estinzione) per l'importo di **€ 10.236.949,78**, con invito al Consiglio comunale di San Felice a Canello di *"individuare i soggetti ritenuti responsabili dei debiti esclusi dalla liquidazione, ai sensi dell'articolo 257, comma 2, del TUOEL"*.

CONSIDERATO CHE

- come previsto dall'art 2 del citato Decreto di approvazione, l'OSL è tenuto a restituire al Comune di San Felice a Canello la differenza positiva di **€ 11.806.428,90**, al netto di eventuali scostamenti che si potranno verificare in sede di rendicontazione;
- con il presente Rendiconto, le risultanze della gestione liquidatoria (concluse con l'ultima operazione contabile del 21/11/2025) presentano i seguenti scostamenti, verificatisi successivamente all'approvazione del piano di estinzione delle passività

1) Massa attiva

- non si sono verificate variazioni rispetto al totale di € 26.244.024,72. Sono stati invece riscossi ulteriori residui attivi per € 308.106,82 (Prospetto 1.2), che hanno portato il totale delle riscossioni da € 4.738.698,31 ad € 5.046.805,13, e conseguentemente la diminuzione dei residui da trasferire al Comune da € 13.579.572,66 ad € 13.271.465,84;

2) Massa passiva

Le variazioni al totale della massa passiva derivano:

- a) Da un debito ammesso per € **7.448,00**, transatto successivamente al piano di estinzione per € **3.351,00** (Ennepi Srl), e per tale motivo depennato dal Prospetto 2.3 (voce n. 4) – il cui saldo diminuisce da € 1.467.770,88 ad € 1.460.322,88 (- 7.448,00) - aggiunto nel Prospetto 2.9 (voce n. 451) – il cui saldo aumenta da € 10.145.916,46 ad € 10.149.267,46 (+ 3.351,00) - e depennato dal Prospetto 6.1 (voce 39), il cui totale passa da € 4.804.718,98 ad € 4.797.270,98 (- 7.448,00).
- b) Conseguentemente il Riepilogo della massa passiva ammissibile (Prospetto 2.13) diminuisce da € 14.056.813,66 ad € 14.052.716,66, con una differenza in meno di € 4.097,00, pari alla somma algebrica tra - 7.488,00 e + 3.351,00;
- c) Allo stesso modo, nel riepilogo dei debiti raggruppati per oggetto (Prospetto 2.14), la voce n. 17 (spese per servizio rr.ss.uu.) diminuisce da € 875.732,60 ad € 871.635,60 (- 3.351,00) ed il totale da € 14.056.813,66 ad € 14.052.716,66 (differenza 4.097,00).

3) Oneri di liquidazione

Detti oneri (tab. 3.1), a seguito della ulteriore attività gestoria successiva all'approvazione del Piano di estinzione, sono aumentati dell'importo di € 5.889,42, e vengono di seguito indicati analiticamente, anche per consentire il riscontro di competenza da parte dell'Organo di revisione:

euro	60,00	rinnovo firma digitale 2025;
euro	2.827,73	incremento spese su n. 443 ore di lavoro straordinario 2024, per intervenuta variazione della tariffa oraria unitaria rispetto a quella calcolata nel Piano di estinzione, e con l'aggiunta dei contributi a carico, non previsti nel Piano;
Euro	2.329,89	lavoro straordinario 2025 gruppo di supporto per sopravvenuti adempimenti non previsti nel Piano
Euro	671,80	rimborso spese ferroviarie ad un componente della Commissione

Riepilogativamente, in virtù della variazione di cui al precedente punto 2), la massa passiva ammissibile alla liquidazione (Prospetto 2.13) diminuisce da 14.056.813,66 a 14.052.716,66 (differenza 4.097,00) e la differenza positiva da trasferire all'Ente ammonta ad € **11.804.636,48**, così determinata:

1.14 - Totale della massa attiva dell'ente	26.244.024,72
3.1 - Totale delle spese per la gestione della liquidazione (a dedurre)	(-) 386.671,58
Massa attiva residua	25.857.353,14
2.13 – Totale massa passiva ammissibile alla liquidazione	14.052.716,66

Differenza positiva

11.804.636,48

PRESO ATTO CHE

- Anche il saldo di cassa risultante alla data di approvazione del Piano di estinzione è variato in quanto si è provveduto al pagamento dei debiti sopra indicati e del saldo degli oneri di liquidazione, con l'emissione di ulteriori mandati di pagamento e la acquisizione di ulteriori entrate nel frattempo sopravvenute;

- Il saldo finale di cassa dell'intera gestione ammonta ad € **2.307.223,67**, come da seguente dettaglio:

- Residui attivi incassati dall' O.S.L. (scheda 1.2)	5.046.805,13
- Ulteriori residui accertati dall'O.S.L. (scheda 1.3 non variata)	2.124.393,21
- Mutui con oneri a carico dell'Ente (scheda 1.10 non variata)	3.810.142,95
- Contributi statali Enti dissestati (scheda 1.13 non variata)	<u>1.991.217,59</u>
Totale entrate	12.972.558,88
- Debiti transatti e pagati ex art. 258 TUOEL (scheda 2.9)	10.149.267,46
- Oneri di liquidazione sostenuti dall'OSL (scheda Parte 3) comprensivi delle ritenute fiscali e previdenziali operate e versate	<u>516.067,75</u>
Totale uscite	10.665.335,39
Saldo finale di cassa	2.307.223,67

- Con delibera n. 15 dell'11.11.2025 è stata liquidata - ai sensi dell'art.27 del Regolamento per l'applicazione dell'imposta IUC, approvato con atto del Consiglio Comunale n. 21 dell'11.08.2014 - la complessiva somma di € **6.636,12** oltre oneri contributivi pari ad € **1.818,30**, per un totale di € **8.454,42** al lordo delle ritenute fiscali ed Irap - quale incentivo in misura del 3% delle somme recuperate e successivamente riversate alla contabilità di questo OSL per l'importo di € 221.204,32 per IMU-TASI, relativamente al periodo dal 01.01.2020 al 23.10.2025 al personale dipendente individuato nell'allegato alla delibera; poiché tuttavia la spesa per incentivo segue il regime giuridico delle retribuzioni per le prestazioni lavorative dei dipendenti, il relativo importo dovrà essere corrisposto, con carattere di priorità, direttamente dal Comune di San Felice a Canello attingendo dai fondi che questo O.S.L., ad avvenuta approvazione del proprio rendiconto, riverserà al Comune;
- IL Nucleo di supporto della O.S.L. dovrà provvedere a versare mediante ordinativo di pagamento , il saldo finale di cassa pari ad euro **2.307.223,67** alla Tesoreria Comunale, con vincolo di destinazione alla massa passiva ancora da liquidare, ed a chiudere il conto tenuto presso Monte dei Paschi di Siena di

San Felice a Canello intestato all'OSL del Comune di San Felice a Canello con conseguente chiusura anche della connessa contabilità speciale di Tesoreria n. 10957;

OSSERVATO CHE

- a) Occorre provvedere all'approvazione del Rendiconto della gestione del dissesto del Comune di San Felice a Canello ai sensi dell'art. 256 del TUEL, attenendosi alle indicazioni ministeriali allegate al Decreto di cui sopra, mettendo a disposizione dell'Ente tutte le pratiche e la documentazione amministrativa e contabile relativa;
- b) Le risultanze finali dell'attività esperita dall'O.S.L. sono riportate nell'allegato **Rendiconto di Gestione**, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto (**All. 1**), utilizzando la modulistica già elaborata in sede di approvazione del Piano di estinzione, ossia mantenendo la stessa numerazione delle schede che lo costituivano, pur eliminando quelle non utilizzate in modo da ridurre il volume e facilitare all'Organo di revisione contabile dell'Ente il riscontro della liquidazione e la verifica della rispondenza tra il Piano di estinzione e l'effettiva liquidazione;
- c) Il risultato del Rendiconto della gestione del dissesto allegato evidenzia un saldo positivo, come sopra evidenziato, di € **2.307.223,67**, che il Nucleo di supporto verserà mediante ordinativo di pagamento alla gestione ordinaria del Comune di San Felice a Canello ;
- d) nell'ambito della predetta somma di € **2.307.223,67** è ricompreso l'importo di € **8.454,42** , con vincolo di destinazione, affinché il Comune di San Felice a Canello provveda al successivo pagamento a favore del personale dipendente individuato nell'allegato alla delibera n. 15 dell'11.11.2025, del compenso dovuto ai sensi dell'art.27 del Regolamento per l'applicazione dell'imposta IUC, approvato con atto del Consiglio Comunale n. 21 dell'11.08.2014;
- e) La massa attiva elenca residui attivi di € **13.271.465,84** – non compensati all'atto della determinazione del fondo di cassa (scheda 1.2) – che vengono riassegnati alla **gestione ordinaria dell'ente la quale dovrà proseguire nelle attività finalizzate alla riscossione anche coattiva**, evitando la prescrizione, nonché ad una eventuale revisione dei residui attivi per un corretto inserimento negli atti del bilancio corrente.

Particolare attenzione dovrà essere riservata sia ai ruoli connessi alla gestione pregressa della I.A.P. Srl, ex concessionaria della riscossione tributi, ed al contenzioso con essa pendente. Infatti, con determinazione n. 20 del 20.12.2016, il Comune ha risolto il contratto di riscossione dei propri tributi per gravi inadempimenti contrattuali da parte della I.A.P. Srl ed attualmente sono pendenti le seguenti vertenze:

- o La prima, del valore di € **5.665.265,00**, relativa ad un credito nei confronti di I.A.P. Srl ex concessionaria della riscossione tributi, a seguito di lodo arbitrale del 20.11.2018 favorevole al Comune. Si tratta di somme dovute a titolo di risarcimento danni e rimborso/restituzione di somme per canoni idrici maturati e non versati, né disarcicati dal 2006 al 2015. Il lodo arbitrale è stato poi impugnato innanzi alla Corte di Appello di Napoli che con propria sentenza (n° 401/2025) ha rigettato l'appello confermando il lodo per euro 5.665.265,00;

- ⊖ La seconda, del valore di di € **11.791.000,00** relativa ad un credito nei confronti della stessa I.A.P. Srl, a quella data pendente presso la Corte dei Conti, su istanza del Comune, ai sensi dell'art. 172 C.G.C. per risarcimento danni derivanti da inadempimenti contrattuali dell'obbligo di riscossione di tributi per conto del Comune. A supporto della istanza, agli atti, è depositata una Consulenza Tecnica d'Ufficio che quantifica nella somma sopra indicata il credito. A seguito del fallimento della I.A.P. (sentenza n. 61 del 2029 del Tribunale di Napoli), il credito risulta inserito nella massa passiva del fallimento. Con sentenza n. 671/2022 la Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale della Campania, ha dichiarato inammissibile il ricorso del Comune, sul presupposto che l'azione risarcitoria è di competenza del P.M. contabile. Con sentenza n. 231/2024, pubblicata il 26.09.2024, la sezione III della Corte dei conti Appello di Roma ha accolto l'appello del Comune dichiarando la sua legittimazione attiva al procedimento ex art. 172 del codice di giustizia contabile. Il Comune ha depositato il ricorso per riassunzione innanzi alla Sezione regionale Campania della Corte dei conti, dove attualmente il giudizio è pendente. Con ordinanza n. 116 depositata il 10.11.2025 la predetta Sezione regionale ha disposto l'acquisizione agli atti del giudizio della consulenza tecnica d'Ufficio del precedente giudizio, disponendo la comparizione delle parti e del CTU all'udienza del 27 gennaio 2026;
- f) La massa passiva elencata nel Rendiconto contiene debiti non liquidati, riferiti a partite non definite (mancate risposte e/o mancata accettazione delle proposte transattive formulate dalla O.S.L.) per € **2.443.126,32** relativamente a residui passivi (scheda 2.1) e per € **1.460.322,88** relativamente a debiti fuori bilancio (scheda 2.3), per un totale di € **3.903.449,20**. A fronte di tale debito complessivo di € **3.903.449,20**, la osl ha effettuato un accantonamento nella misura del 50% ai sensi dell'art. 258, comma 4, del TUOEL, e quindi per l'importo di € **1.951.724,60**, che riduce, conseguentemente, il saldo finale di cassa ad € **355.499,07**;
- g) Non sono stati invece effettuati accantonamenti relativamente a debiti oggetto di vertenze giudiziarie, (come da scheda 2.12);
- h) Per qualsiasi verifica da parte dell'Organo di revisione, l'accesso agli atti inerenti all'attività della OSL, compresa la massa passiva non definita e liquidata, è possibile per il tramite dell'Ufficio di segreteria della OSL e dell'Ufficio Tributi, ove sono conservati i fascicoli contenenti le attività svolte.

RICHIAMATI

- Il Titolo VIII – Capi II e III del TUOEL e successive modifiche e integrazioni;
- L'art. 258, comma 4, del TUOEL che stabilisce che dalla data della deliberazione del dissesto e sino all'approvazione del rendiconti i debiti insoluti non producono più interessi, né sono soggetti a rivalutazione monetaria;
- L'art. 31, comma 15, della legge 27.12.2002, n. 289;
- Le Circolari del Ministero dell'Interno 20.09.1993 n. 21/93 FL e 14.11.1997 n. 28/97 FL;
- Il DPR 24 agosto 1993 n. 378, contenente il regolamento recante norme sul risanamento degli enti locali;
- La Circolare del Ministero dell'Interno, Direzione Centrale della Finanza Locale n. 23 del 31 agosto 2006, con cui è stato fornito il modello del piano di estinzione da adottare da parte degli organi straordinari della liquidazione ai sensi dell'art. 256, comma 6, del TUOEL;
- La delibera della Corte dei conti – Sezione Autonomie n. 12 del 20.07.2020, con la quale la stessa si è definitivamente pronunciata formulando il seguente principio: *“Per i debiti fuori bilancio rivenienti da atti*

e fatti di gestione, verificatisi entro il 31 dicembre precedente a quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, non assume carattere indefettibile la previa adozione della deliberazione consiliare di riconoscimento, spettando all'organo straordinario di liquidazione ogni valutazione sull'ammissibilità del debito alla massa passiva";

- I propri atti adottati per l'amministrazione della gestione dell'indebitamento pregresso, finalizzati alla estinzione dei debiti del Comune di San Felice a Canello, rientranti nella competenza del dissesto finanziario del Comune;

DELIBERA

- Le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
- **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art.256, comma 11 del TUOEL, l'allegato Rendiconto della gestione, quale parte integrante e sostanziale della presente delibera (**All. 1**), con un saldo finale di **€ 11.804.636,48**, determinato sinteticamente come da seguente prospetto:

a) Totale massa attiva (scheda 1.14)		26.244.024,72
b) Totale spese per la gestione della liquidazione (scheda 3.1)	(-)	386.671,58
c) Totale massa attiva disponibile (a-b)		25.857.353,14
d) Totale massa passiva ammessa e già liquidate in transazione (scheda 2.9)	(-)	10.149.267,46
e) Massa attiva residua (c-d)		15.713.975,10
f) Massa passiva ammessa non liquidata (scheda 2.1 + 2.3)	(-)	3.903.449,20
g) Differenza positiva (e-f)		11.804.636,48

- **DI APPROVARE** la situazione di cassa di **€ 2.307.223,67**, come di seguito sinteticamente riepilogato:

- Residui attivi incassati dalla O.S.L. (scheda 1.2)		5.046.805,13
- Ulteriori residui attivi accertati dall'O.S.L. (non variata - scheda 1.3)		2.124.393,21
- Mutui a carico e contributi (schede 1.10 + 1.13 non variate)		<u>5.801.360,54</u>
Totale entrate		12.972.558,88
- Debiti transati e pagati ex art. 258 TUOEL (scheda 2.9)		10.149.267,46
- Oneri di liquidazione sostenuti dalla OSL (scheda Parte 3)		
comprensivi delle ritenute fiscali e previdenziali operate e versate		<u>516.067,75</u>
Totale uscite		10.665.335,21
Saldo finale di cassa		2.307.223,67

- **DI AUTORIZZARE** la chiusura del conto corrente intestato all'O.S.L. presso il Tesoriere Monte dei Paschi di Siena – Filiale di San Felice a Canello come da delibera n. 67 del 28-06-2027 , e di richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze la chiusura della Contabilità speciale intestata a questo organo demandando i suddetti adempimenti al Responsabile dell'ufficio di staff;
- **DI DARE ATTO** che Il saldo finale di cassa di € **2.307.223,67** corrispondente con il saldo di tesoreria, sarà versato sulla tesoreria dell'Ente con vincolo di destinazione alla massa passiva ancora da liquidare, ovvero potrà essere utilizzato dal Comune soltanto per il pagamento dei debiti non liquidati dalla osl , previa prededuzione dell'importo di € € **8.454,42** , destinato al pagamento a favore del personale dipendente individuato nell'allegato alla delibera n. 15 dell'11.11.2025, del compenso dovuto ai sensi dell'art.27 del Regolamento per l'applicazione dell'imposta IUC, approvato con atto del Consiglio Comunale n. 21 dell'11.08.2014;
- **DI RIASSEGNARE** la massa dei residui attivi non compensati all'atto della determinazione fondo di cassa (scheda 1.2) per un ammontare di € **13.271.465,84** alla gestione ordinaria dell'Ente, che dovrà proseguire nelle attività finalizzate alla riscossione anche coattiva, evitando la prescrizione, nonché ad una eventuale revisione dei residui attivi per un corretto inserimento negli atti del bilancio corrente;
- **DI DARE ATTO** che la massa passiva elencata nel Rendiconto contiene debiti non liquidati, riferiti a partite non definite di € **2.443.136,32** (scheda 2.1) e di € **1.460.322,88** (scheda 2.3) per complessivi € **3.903.449,20**, che vengono rimessi alla gestione ordinaria del Comune di San Felice a Canello per le attività conseguenziali finalizzate alla liquidazione. A fronte di tali debiti di € **3.903.449,20**, l'O.S.L. ha effettuato un accantonamento del 50% ai sensi dell'art. 258, comma 4, del TUOEL, e quindi per un ammontare di € **1.951.724,60**, ricompreso nel saldo di cassa di € **2.307.223,67**, sicché il saldo finale effettivamente disponibile si riduce a € **355.499,07 (2.307.223,67 – 1.951.724,60)**, avente vincolo di destinazione. L'eventuale differenza negativa finale di € **1.596.225,53 (3.903.449,20-2.307.223,67)**, dovrà essere ripianata da parte del Comune di San Felice a Canello con propri piani, alla luce dell'impegno assunto con la delibera n. 82 del 24.05.2019. Il predetto saldo negativo - costituente nella sostanza disavanzo di amministrazione - ai sensi dell'art. 188 del TUEOL *"è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura ..."*
- **DI DARE ATTO** che con la presente delibera di approvazione del Rendiconto della gestione del dissesto finanziario del Comune di San Felice a Canello, ai sensi dell'art, 5 comma 2, del D.L. 29.03.2004 n.80, convertito nella legge 28.05.2004 n. 140, viene a cessare l'attività della Commissione Straordinaria di Liquidazione;
- **DI PROCEDERE** alla disattivazione della casella di posta elettronica intestata all'O.S.L. di San Felice a Canello;
- **DI CONSEGNARE** con apposito elenco i fascicoli contenenti la documentazione riguardante i debiti ammessi al passivo (liquidati e non) al fine della conservazione della suddetta documentazione presso il Comune di San Felice a Canello, con evidenziazione particolare per le quattro vertenze giudiziarie tutt'ora in corso, riepilogate nella scheda 2.12, e delle due già citate controversie pendenti nei confronti della IAP Srl, nella qualità di ex concessionaria del servizio di riscossione dei tributi comunali;

- **DI RESTITUIRE** al Comune di San Felice a Canello le attrezzature informatiche (personal computer, stampante ed arredi), messe a disposizione per l'attività dell'Organo Straordinario di Liquidazione;
- **DI ALLEGARE**, senza obbligo di pubblicazione, le verifiche di cassa trasmesse dal Tesoriere ed i modelli 56T della Banca d'Italia;
- **DI INVITARE** il Comune di San Felice a Canello ad attenersi alle prescrizioni previste dal Decreto Ministeriale di approvazione del Piano di estinzione del 9 gennaio 2025 n. 2749 del 30.01.2025, ed in particolare al prosieguo della riscossione coattiva dei tributi già avviata dall'OSL provvedendo a tutti gli adempimenti consequenziali (incassi, sgravi, rimborsi utenti etc...);
- **DI RICHIAMARE** l'attenzione del Comune di San Felice a Canello su quanto disposto dall'art. 6 del citato Decreto Ministeriale in ordine ai debiti ritenuti non ammissibili alla liquidazione;
- **DI ALLEGARE** al Rendiconto le sole schede che presentano variazioni rispetto a quelle già allegare al Piano di estinzione del 9 gennaio 2025 (tabelle 1.2 – 2.1 – 2.3 –2.9 - 2.12 – 2.13 -2.14 – 3.1 - 6.1)
- **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione, unitamente all'allegato rendiconto approvato – costituente parte integrante e sostanziale della stessa, all'Organo di Revisione Contabile del Comune di San Felice a Canello, il quale a norma dell'art. 256 T.U.267/2000 è competente al riscontro della liquidazione ed alla verifica della sua rispondenza al piano di estinzione approvato.

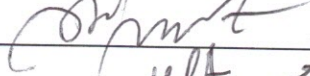
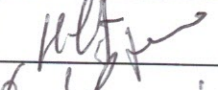
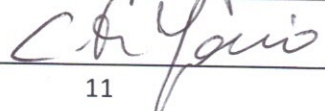
La presente delibera, a cura del Segretario Comunale, deve essere trasmessa:

- Al Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale;
- Alla Prefettura UTG di Caserta;
- Alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo della Campania – Napoli;
- Al Sindaco di San Felice a Canello;
- Ai Responsabili dei Settori del Comune di San Felice a Canello, anche per le attività consequenziali di competenza.

La presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 4, comma 6, del DPR n. 378/1993 e verrà pubblicata ai sensi di legge a cura del personale comunale addetto al servizio.

Alle ore 12.30 la presente Deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

L'Organismo Straordinario di liquidazione

Presidente	Dott. Filippo Esposito	
Componente	Dott.ssa Maria Carmina Cotugno	
Componente	Dott. Carlo Di Iorio	

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio informatico, sul sito istituzionale del Comune di San Felice a Canello, per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

San Felice a Canello,

19/01/2024

Il Responsabile del Procedimento



